

RIASSUNTI DEGLI ARTICOLI

TOMMASO LECCISOTTI, *Il Dottore Angelico a Montecassino.*

È un inquadramento della vita giovanile dell'Aquinate nell'ambiente cassinese agli inizi del secolo XIII.

L'Autore tiene presente quanto al proposito è stato scritto nei vari tempi, ma dall'esame maggiormente approfondito dei documenti contemporanei, fra i quali è da notare qualcuno ignoto o prima poco considerato, trae un quadro più completo e, per qualche riguardo, nuovo dell'interessante argomento.

Soprattutto poi la posizione giuridica degli oblati a quell'epoca, e quindi del santo Dottore in relazione a Montecassino, viene prospettata sotto una luce originale e caratteristica.

GUSTAVO BONTADINI, *L'esperienza dell'idealismo come essenza della filosofia moderna.*

L'A. — continuando uno scritto già apparso in questa Rivista — si propone di studiare i rapporti tra l'idealismo e la trascendenza, nell'intento di provarne la positività (l'idealismo implica la trascendenza). Per ciò fare egli procede alla determinazione dell'essenza dell'idealismo studiandone la dialettica, secondo la quale s'è venuto determinando nel ciclo storico della filosofia moderna.

In questo primo saggio viene esaminato il *fenomenismo* di Cartesio, primo stadio dell'idealismo moderno. L'A., sfruttando e portando a sistemazione risultati già conseguiti in altri studi sul cartesianismo, mette in rilievo come la trascendenza — sotto la forma d'un dualismo gnoseologico presupposto, ossia presupposizione dell'essere al conoscere — sia un elemento imprescindibile per intendere la problematica e la teoretica cartesiane.

CARMELO FERRO, *Il Seminario di filosofia dell'Università cattolica.*

Dando un quadro dell'attività del Seminario di filosofia dell'Università cattolica, l'A. fa notare che in esso vengono convogliate le migliori energie della Facoltà, ed accenna, perciò, alle tesi del Masnovo, dell'Olgiate, del Padovani, del Rotta, del Casotti, del Bontadini, della Vanni-Rovighi.

Dà poi una relazione dell'attività svolta nell'anno accademico 1939-40-XVIII, ricordando che nel Seminario si sono tenute: a) le *esercitazioni* di Storia della Filosofia e di Filosofia teoretica, oltre a vari *corsi di letture filosofiche* fatti dagli Assistenti; b) le riunioni della *Società italiana per gli studi psicologici e religiosi*; c) i *Convegni preparatori* per la partecipazione al XIV Congresso Nazionale di filosofia; d) la preparazione dei *Convegni di studio* per i laureati in filosofia dell'*Associazione Vico Necchi tra laureati dell'Università cattolica*.

L'A. conclude facendo rilevare la parte centrale della direzione di P. Gemelli, ed affermando che ciascuno di quelli che lavorano nel campo del Neotomismo — la cui metafisica è la vera e rappresenta l'anima ispiratrice della tradizione italiana — ha la piena coscienza di rendere il più grande omaggio alla Verità e di contribuire all'affermazione della missione e della gloria della nostra patria nel mondo.

RIASSUNTI DEGLI ARTICOLI

ANTONIO LISANDRINI, *Contributi francescani alla rinascita della Scolastica* (P. Fedele da Fanna e l'Edizione critica di S. Bonaventura).

L'A. offre un'ampia segnalazione del recente volume di P. V. Meneghin sul P. Fedele da Fanna, inquadrando l'opera scientifica del dotto Francescano, che ha promosso l'edizione del *Corpus* bonaventuriano, nella generale rinascita degli studi scolastici, quale si è venuta determinando nel secolo scorso.

FRANCESCO BORINO, *L'Infinito Attuale e le antinomie nel fenomenismo di C. Guastella*.

Dall'esame critico della dottrina dell'Infinito attuale e delle Antinomie, nel fenomenismo di Cosmo Guastella, si rileva: che la funzione logica del concetto d'infinito attuale rispetto a quello d'infinito potenziale è *immanente sanzione* di un Reale Assoluto, posto al di fuori di ogni dato sensibile e quantitativo; che l'idea intuitiva di questo Assoluto supera necessariamente il rigoroso nominalismo fenomenista; che le soluzioni delle Antinomie proposte dal Guastella includono qualche seria difficoltà d'ordine logico e stabiliscono un relativismo radicale contrario alle leggi del pensiero e al significato della stessa esperienza.

FRANCESCO OLGIATI, *La filosofia tomistica e la nozione metafisica di partecipazione*.

In questo articolo viene criticamente riassunto e discusso un recente volume del P. Cornelio Fabro, il quale considera la nozione di partecipazione come l'ultimo riferimento nozionale, che da un punto di vista metafisico-critico si possa fare dello sviluppo interiore del tomismo.